

Documento
Programmatico
Previsionale 2018



F O N D A Z I O N E
Cassa di Risparmio di Gorizia

**Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del
23.10.2017 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del
31.10.2017**

1) IL CONTESTO GENERALE

In linea con le indicazioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 tra Acri (Associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria) e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il percorso di elaborazione del Documento Programmatico 2018 ha previsto il rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio di riferimento della Fondazione Carigo, attraverso il dialogo e il confronto con i propri *stakeholder* ma anche attraverso l'analisi, fondamentale, non solo di quello che sta accadendo intorno alle Fondazioni ma soprattutto di quello che sta accadendo nel mondo.

Capire dove si è e quale è il contesto in cui ci si muove è essenziale per far sì che la propria azione sia il più efficace possibile. Le società contemporanee affrontano oggi sfide inedite: la crescente domanda di servizi da parte delle fasce più povere della società, la crescita e l'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti climatici. Questioni che manifestano l'obsolescenza di molti degli strumenti e delle strategie su cui è stato costruito il modello europeo di sviluppo economico e di protezione sociale. Da più parti emerge un forte stimolo per un cambio di paradigma, ovvero provare a superare la crisi con soluzioni coraggiose e innovative, che abbiano ragione di strade che possono sembrare senza via d'uscita. Va quindi incoraggiato e sostenuto lo sforzo di mettere a fuoco strumenti competitivi ed innovativi volti a ripensare un'economia dove, per una volta, vincano tutti, anzi, tutti traggano benefici.

LA MISSION

Lo Statuto della Fondazione, all'art. 4 "Scopi e settori di intervento", riporta che la Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando specificatamente nei settori di intervento ammessi.

La lettura che la Fondazione dà del territorio in cui si trova ad operare non può che partire dalla situazione critica di questi anni. Dobbiamo capire, insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti, come mai una massa piuttosto consistente di "risorse per lo sviluppo" presenti nei nostri territori non risulti sufficientemente attivata, nonostante gli sforzi di segmenti importanti di società, imprenditoria, istituzioni.

Dobbiamo operare per superare questi ostacoli. Ciò implica, in parallelo, la liberazione di molte energie presenti, ma anche qualche forma di indirizzo strategico condiviso, ben sapendo che non possiamo immaginare una nuova

fase di sviluppo guidata soltanto dall'iniziativa, e tanto meno dalla spesa, pubblica.

Vediamo tutti con chiarezza come si stia concretizzando, anche nei nostri paesi e nelle nostre città, l'idea delle due società: i salvati e i sommersi, i garantiti e gli esclusi. La risposta non può che essere un nuovo orientamento allo sviluppo, e quindi una cultura dell'innovazione sociale, culturale e tecnologica che si radica, per la Fondazione, entro una preoccupazione di coesione sociale.

Declinare in concreto il principio di sussidiarietà, riempiendolo di contenuti virtuosi e azioni concrete, significa provare ad accorciare questa distanza, immaginando nuove positive forme di cooperazione tra il sistema istituzionale e la moltitudine di attori socio-economici impegnati ad offrire risposte a nuovi e sempre più impellenti bisogni di welfare e servizi alla persona. Ecco lo spazio enorme, anzitutto culturale, poi anche "di mercato", per una imprenditoria innovativa, sociale, giovane. A questa realtà, potenzialmente crescente e certamente strategica, dobbiamo saper guardare.

Migliorare i livelli di occupazione e di cittadinanza attiva, la coesione e la protezione sociale, favorire la partecipazione e il pieno sviluppo della persona, puntare sulla formazione a tutti i livelli, accrescere la qualità dei servizi costituzionalmente garantiti: questi sono gli obiettivi che dobbiamo contribuire a raggiungere e sostenere.

La capacità di far crescere il nuovo implica peraltro, in uno scenario di risorse erogative stabili, una crescente capacità selettiva – compreso il coraggio di prendere atto di quanto è mero frutto di inerzia per scartarlo – e la capacità di investire con un'ottica di medio-lungo termine.

Ben conscia di essere tra i non molti attori locali che possono contribuire a questo passaggio, la Fondazione ha iniziato una fase di pianificazione strategica che, lungi dall'essere un mero adempimento normativo, si propone come linea di attivazione dello sviluppo e di chiamata in causa dei soggetti che devono sentirsi responsabili di questo sviluppo.

Il DPP 2018 si colloca già in questa prospettiva, pur essendo coerente con i dettami del DPP triennale 2017-2019.

LA VISION: LA FONDAZIONE COME AGENTE DI SVILUPPO

Nel delineare la *vision* della Fondazione per il 2018 e per gli anni a venire non si può non tener conto di quanto è stato espresso e condiviso a livello mondiale con l'adozione dell'Agenda globale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, approvata il 25 settembre 2015, e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in Target da raggiungere entro il 2030.

“The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet,

our common home”, ha dichiarato Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Si è trattato di un evento storico, sotto diversi punti di vista. Infatti:

- È stato espresso un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.
- Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’Onu.

L’attuazione dell’Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura.

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo verrà monitorato attraverso un complesso sistema basato su 17 Obiettivi, 169 Target e oltre 240 indicatori. Sarà rispetto a tali parametri che ciascun Paese verrà valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

I processi economici e sociali in atto tanto a livello globale quanto a livello continentale e – ancor più – nazionale delineano prospettive a medio termine complesse sotto il profilo della tenuta (o della ripresa) dei livelli di benessere e di garanzia che i nostri territori si attendono.

A prescindere però dalla crisi, ciò che garantisce la tenuta sociale va oltre la capacità, limitata, di risposta dei servizi, pubblici o privati che siano. Ciò che consente ad una persona di sentirsi riconosciuta, ad un cittadino di sentirsi parte di una comunità, ad una stessa comunità di partecipare da protagonista alle complesse dinamiche di un contesto più ampio – sia esso il Paese, l’Europa, il mondo globalizzato di oggi – è un insieme di azioni, di cura e di relazione, prodotte da molteplici attori e diversi contesti.

Oggi più che mai le Fondazioni di origine Bancaria (FOB) sono chiamate a svolgere un ruolo nuovo di regia e di *governance* territoriale, laddove i tessuti si sfrangano e la compattezza della struttura sociale è entrata in tensione.

Una visione statica delle Fondazioni come interlocutore principalmente passivo e “a chiamata” non pare adeguata e sostenibile per rafforzare le prospettive di ripresa, favorire lo sviluppo locale e permettere al territorio di anticipare e cogliere le opportunità.

Sarà necessaria, soprattutto per la fase concreta e attuativa delle *policy* che si metteranno in campo, l'adozione di uno sguardo di medio-lungo periodo che permetta di agire su fattori strutturanti, cioè capaci di indurre un cambiamento positivo. Come?

- Sperimentando interventi innovativi.
- Assumendo rischi nella sperimentazione e integrando competenze laddove assenti.
- Capendo e facendo capire che misure puramente assistenziali non possono trovare spazio nella programmazione strategica della Fondazione.

Obiettivo principale della Fondazione sarà quindi svolgere il ruolo di “catalizzatore” di risorse economiche e progettuali per promuovere la coesione sociale, rafforzare il percorso di coinvolgimento e lavoro partecipato con gli attori pubblici e privati e realizzare interventi che permettano sperimentazioni innovative.

Il potenziale di crescita degli investimenti ad impatto sociale può offrire un contributo al percorso di ammodernamento delle politiche per l'inclusione sociale e per l'ambiente nei Paesi industrializzati e nelle economie emergenti. Una visione coerente con l'idea di crescita sostenibile e capace di generare una prospettiva sistemica innovativa.

La grande sfida che abbiamo davanti sta tutta qui: nella capacità di sostenere contemporaneamente processi di sviluppo, di innovazione e di inclusione sociale.

2) LA PIANIFICAZIONE

La Fondazione mette in atto la pianificazione dei propri interventi tramite la redazione di due documenti:

- **Il Documento di Programmazione Pluriennale**, che viene redatto con cadenza triennale e definisce le linee strategiche e gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento, stabiliti sulla base delle risultanze che emergono dal percorso di conoscenza ed approfondimento delle effettive esigenze e dei bisogni prioritari del territorio, individuati tramite audizioni, studi e indagini ovvero Tavoli di confronto fra soggetti di riferimento, pubblici e privati, sulla base delle risorse previste disponibili, indicando anche gli strumenti da utilizzare.

Il DPP Triennale può essere assoggettato a revisione.

L'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/99 assegna all'Organo di Indirizzo la competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione; l'articolo 12, comma 2, lettera h) dello Statuto demanda al Consiglio di Indirizzo "la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti"; l'articolo 12, comma 2, lettera k) demanda al Consiglio di Indirizzo "la determinazione dei programmi pluriennali di attività individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi".

- **Il Documento di Programmazione Previsionale Annuale**, che indica programmi e indirizzi per le attività dell'esercizio successivo, individuati sulla base dell'analisi della situazione socio-economica del territorio e delle risorse finanziarie disponibili.

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. l).

SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017-2019

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 10 ottobre 2016, ha indicato gli indirizzi e le linee guida, di seguito riassunti, per la predisposizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Documento di programmazione pluriennale per il triennio 2017-2019.

La scelta dei settori rilevanti per il triennio 2017-2019

- **Volontariato, filantropia e beneficenza**, con particolare attenzione ad enti ed associazioni della provincia di Gorizia che svolgono attività di tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli o che operano nel campo umanitario.
- **Arte, attività e beni culturali**, inclusa la conservazione e valorizzazione dei beni ambientali.
- **Educazione, istruzione e formazione**, con particolare riguardo al sostegno del polo universitario locale, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**, con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri Enti, di iniziative e progetti, anche pluriennali, di sviluppo socio-economico della comunità isontina, anche mediante la messa a disposizione di strutture stabili.

Indirizzi generali

- Privilegiare azioni erogative che diano **risposte concrete ai bisogni reali** della nostra comunità isontina.
- **Operare in sinergia** con enti ed istituzioni del territorio, tenendo conto anche dei mutamenti istituzionali in atto.
- Mantenere **forme di collaborazione e di dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei rispettivi ruoli.
- Attivare **strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della nostra azione** per ottimizzare la suddivisione e destinazione delle risorse, attraverso indicatori condivisi per gruppi omogenei di progetti e finalità che ne possano evidenziare gli effetti sul territorio, recependo anche le indicazioni riportate all'Art. 11, comma 5, del Protocollo ACRI-MEF¹.

¹ Art. 11, comma 5: devono essere inoltre pubblicati sul sito internet i risultati della valutazione effettuata dalle Fondazioni ex-post in merito all'esito delle varie iniziative finanziate, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli

- Proseguire nel processo di **diversificazione degli investimenti** per contenere il rischio e conservare l'integrità del patrimonio.

Indirizzi e linee guida per l'impiego del patrimonio

La Fondazione, cui è vietato esercitare funzioni creditizie, nell'amministrare il patrimonio deve attenersi alle seguenti linee guida:

- Avvalersi di un Advisor professionale per la consulenza, la scelta dei gestori e il monitoraggio degli investimenti.
- Confermare, per la parte libera del patrimonio, la scelta di affidare all'esterno, a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs. N.58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari, anche alternativi (titoli, fondi, Sicav, derivati non speculativi, ecc.), con mandati individuali non superiori a 30 mln di euro ciascuno.
- Diversificare il portafoglio azionario assicurando il rispetto dei limiti indicati all'Art. 2, comma 4, del Protocollo ACRI-MEF².
- Procedere, d'intesa con l'Advisor, per raggiungere l'obiettivo della diversificazione, con operazioni sul mercato a pronti e a termine, con prezzo di riferimento non inferiore a quello di carico.
- Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi (Private Equity e Housing Sociale), che offrano un'adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo - incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio.
- Esaminare, qualora nel corso del triennio si manifestassero nuove opportunità di investimenti particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico della nostra Provincia, proposte per possibili investimenti strategici che, sommati a quelli in corso, non superino, comunque, il limite massimo complessivo del 16% del patrimonio a valore di bilancio.
- Seguire nella composizione (*Asset Allocation*) del portafoglio complessivo, valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato

eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di un'attenta valutazione del rapporto costi /risultati.

² Art. 2, comma 4: In ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

- Monitorare che il livello di rischio del portafoglio complessivo sia coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e stabilità del livello erogativo.
- Stabilizzare, con una logica di medio termine, l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi ALM prodotta dall'Advisor.
- Aumentare la diversificazione di portafoglio, come previsto anche dal Protocollo ACRI-MEF.
- Controllare che lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana), rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili, non risulti superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Obiettivi economici e gestionali

- Conseguire una redditività netta del patrimonio compresa tra il 2,27% ed il 3,78%, tenendo presente che lo scenario dei mercati finanziari è cambiato e la volatilità è strutturalmente più alta.
- Contenere le spese ordinarie di gestione entro un tasso annuo dello 0,60-0,80% del patrimonio.
- Conseguire, al netto delle spese e degli altri oneri, un Avanzo di Gestione tra 1,47-3,18% del patrimonio.
- Garantire l'integrità del patrimonio con accantonamenti a riserve nella misura dello 0,29%-0,64% del patrimonio e accantonamenti al Fondo per il volontariato dello 0,04-0,08%.
- Mantenere un tasso annuo di erogazioni deliberate tra 1,13-2,46% del patrimonio, utilizzando, se necessario, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni per conseguire l'obiettivo di un tasso medio di erogazioni nel triennio di 3.000.000 di euro per anno.

Linee guida per le erogazioni

- Destinare complessivamente ai quattro "settori rilevanti", cui si deve riservare la parte prevalente dell'avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria, tra il 78-88% delle risorse disponibili.
- Destinare complessivamente agli altri quattro settori statuari tra il 12-22% delle risorse disponibili.
- Prevedere che, di regola, per le richieste relative ad iniziative di terzi, il contributo della Fondazione non possa eccedere una percentuale dei costi

preventivati, rendicontati e documentati, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

- Individuare le esigenze più diffuse della comunità attraverso l'analisi delle richieste pervenute, delle esperienze acquisite, delle proposte avanzate da enti e associazioni e di incontri promossi dalla stessa Fondazione; l'attività di ascolto dei componenti gli Organi; l'analisi di dati secondari ed eventuali ricerche da affidare a istituti scientifici specializzati.
- Operare non solo come "erogatrice di contributi", ma sviluppando anche un ruolo attivo nella società isontina stimolando le realtà locali, ancora troppo frammentate, a "fare sistema", attraverso la promozione di bandi, programmi e iniziative proprie che rispondano alle esigenze manifestate dal territorio, assicurando una equilibrata distribuzione delle risorse tempo per tempo disponibili.
- Erogare, di regola, sia direttamente che indirettamente, un solo contributo per soggetto richiedente, regolamentando l'accesso alle richieste in modo da evitare doppijoni e autoreferenzialità di soci, dipendenti e amministratori.
- Privilegiare la realizzazione di progetti integrati nell'ambito di un'offerta tematica complessiva.
- Favorire e sostenere a questo scopo anche interventi a favore di cooperative ed imprese sociali che investono e lavorano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, nelle forme consentite dalla legge.
- Chiedere che i progetti siano anche accompagnati da una valutazione sulla ricaduta che l'iniziativa potrà avere sul territorio.
- Curare che, nei rapporti con la Comunità di riferimento, sia percepita l'attività svolta dalla Fondazione e il suo ruolo attivo nell'individuazione dei progetti da finanziare, attraverso una comunicazione qualificata sia nella forma sia nel contenuto, utilizzando a questo scopo i tradizionali media (sito web, stampa, televisione) come pure le testimonianze dei beneficiari delle erogazioni (locandine, manifesti, giornali, conferenze stampa, ecc.).

Priorità da seguire nell'attività erogativa

- Privilegiare attraverso i Bandi annuali – da articolare anche con scadenze differenziate per migliorare i tempi di istruttoria – le piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit" di cui è ricco il nostro territorio, il cui contributo non potrà comunque superare Euro 5.000 per ciascuna richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun Settore Rilevante.

- Promuovere programmi organici di intervento nei settori ammessi, privilegiando iniziative e progetti che non usufruiscono in tutto o in parte del sostegno pubblico e quelli che prevedono l'offerta di sbocchi occupazionali anche temporanei rivolti ai giovani, sia in cerca di prima occupazione che disoccupati.
- Promuovere progetti e iniziative proprie, anche pluriennali, direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici o privati "non profit", privilegiando interventi cofinanziati destinati a creare benefici duraturi per la comunità e/o a contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio isontino.
- Impegnare annualmente in progetti pluriennali, di regola di durata non superiore al triennio, importi non superiori, in ciascun esercizio, il massimale del 20% delle risorse disponibili per l'attività erogativa, tenuto anche conto degli impegni già in essere.
- Presentare preventivamente al Consiglio di Indirizzo i progetti pluriennali che assorbono oltre il 50% delle risorse impegnabili.

PRIORITÀ OPERATIVE

La Fondazione, nel suo operare quotidianamente al fianco dei cittadini, delle istituzioni, delle realtà associative e imprenditoriali del territorio, ha un'opportunità di vicinanza e di collaborazione con la straordinaria varietà geografica, economica, sociale della nostra provincia e con le tante iniziative ed esigenze che da essa emergono. Tuttavia, da questo "osservatorio privilegiato", dobbiamo interrogarci, come amministratori di questa istituzione, su quali siano le aree di intervento prioritarie e le modalità di lavoro più efficaci.

La domanda di interventi è in crescita in valore e in qualità, ma non è pensabile che le risorse a disposizione possano crescere con la medesima intensità.

Le Fondazioni non solo vengono chiamate in via crescente a sopperire alle carenze di finanziamento del sistema pubblico (welfare, cultura, ecc.), ma anche ad integrare competenze e funzioni proprie dell'ente pubblico. Talvolta anche in ambito di programmazione e coordinamento.

La Fondazione conferma per il 2018 le seguenti priorità operative:

- **Priorità agli interventi in grado di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio** in tutti i settori di intervento della Fondazione, sia a ricaduta diretta sul tessuto economico locale sia indiretta attraverso interventi che, sotto diverse forme, generino e mantengano l'occupazione, per un territorio connesso, innovativo e *green*.

- Priorità agli **interventi in grado di promuovere attivamente la costruzione di reti e circuiti sul territorio**, con l'obiettivo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, con la concentrazione delle stesse sui soggetti *non profit* capaci di organizzarsi in *pool* e di compattare la propria offerta di attività senza per questo snaturarne i contenuti originali ed innovativi.

PRIORITÀ TRASVERSALI

La Fondazione ha inoltre individuato alcune priorità trasversali ai settori di intervento, che saranno tenute in considerazione nelle scelte erogative e progettuali:

- Il coinvolgimento dei **giovani**, come *target* di intervento e come interlocutore operativo per uno sviluppo della creatività, della cultura e di un'educazione innovativa.
- L'impegno per l'**educazione** e la **formazione**, anche di alto livello, sia verso i giovani sia in ambiti lavorativi.
- Il **contrasto alle fragilità**, la promozione della **salute** e della **qualità della vita**.
- La promozione di **attività strutturate** che permettano di uscire dalla logica dell'evento autoreferenziale.

Seguendo la convinzione che non sempre le risorse economiche sono di per sé sufficienti a innescare dinamiche positive sostenibili, la Fondazione si propone di mettere a disposizione occasioni di formazione e di *capacity-building* per i propri partner, anche al fine di accrescere la produttività di risorse economiche il cui impatto può essere maggiore solo per effetto di un aumento dell'efficienza e non dei valori assoluti.

3) MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo ACRI-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, nella prima parte del 2017 il Consiglio di Indirizzo ha rivisto il “Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali”, introducendo molteplici elementi di innovazione.

In particolare dal Consiglio di Indirizzo sono state definite:

- Linee guida generali per la successiva individuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di criteri omogenei e preordinati per la valutazione dei progetti.
- Nuove modalità di intervento, che verranno utilizzate a parziale sostituzione e integrazione degli strumenti in uso, fra cui in particolare:
 - **Bandi specifici**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, introdotti nell'ambito del “Regolamento per il Perseguimento delle Finalità Istituzionali”, in sostituzione dei Programmi, strumento di erogazione indicato nel Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l'iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti.
 - **Bandi generici**, su iniziative di terzi, non sollecitate dalla Fondazione.
 - **Sessioni erogative generali**, in sostituzione di Bandi di piccolo importo, così come previsto nel documento triennale, mantenendo però con la nuova modalità le finalità, indicate all'interno del Documento di Programmazione Triennale, di sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”. Per tali interventi il contributo non potrà superare i **2.000 euro** per singola richiesta, e complessivamente il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
 - **Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate anche da

protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.

- **Progetti propri:** interventi diretti che vedono la Fondazione rivestire un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione delle singole azioni e nella promozione di sinergie tra i diversi interlocutori del territorio.

4) VALUTARE E VALUTARSI

La sfida della misurazione dei processi e dei risultati come metodo di controllo strategico dell'attività è una necessità, oltre che un obbligo sancito dal Protocollo ACRI-MEF, specialmente in una fase di crescente eccedenza delle richieste rispetto alle risorse, che acuisce l'importanza di scegliere sempre meglio.

Per l'esercizio dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti sono stati introdotti nel 2017 due strumenti di raccolta informazioni: i questionari denominati "Scheda di Monitoraggio di inizio progetto" e "Scheda di Monitoraggio di fine progetto", con l'obiettivo di mettere a punto strumenti di tipo valutativo delle iniziative sostenute dalla Fondazione, che mettano in evidenza in particolare le criticità sulle quali i progetti intendono agire, gli obiettivi che si prefiggono e gli strumenti di monitoraggio che verranno messi in campo per evidenziare i risultati raggiunti.

Il 2018 vedrà un ulteriore sforzo di integrazione della dimensione valutativa di impatto (risultati delle iniziative finanziate e loro funzionamento) sin dal momento dell'ideazione dei progetti. Questa prassi, già adottata nel quadro delle erogazioni effettuate nel corso del 2017, non toccherà soltanto i progetti di terzi, ma sarà sviluppata anche come strumento utile al governo della Fondazione e fornirà, una volta entrata a regime, un'importante base informativa anche in vista della responsabilità di rendicontazione trasparente. La valutazione dell'impatto richiederà una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Fondazione, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una **seria cultura dei dati** (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

- Intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai *feedback*.
- Sia aperta alla co-progettazione con i partner.
- Sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

A livello organizzativo, inoltre, alcune competenze risultano di particolare importanza nel garantire quel salto di proattività sotteso alla visione, alla strategia e alla programmazione delineate.

Innestare tali competenze su un modello organizzativo classico, basato sull'attività di gestione del patrimonio e sulla pura erogazione delle risorse da esso derivante, ha la potenzialità di attivare effetti moltiplicatori.

5) PREVISIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Nota a cura dell'Advisor

IL CONTESTO MACROECONOMICO

La congiuntura economica mostra una dinamica dell'attività economica superiore alle attese e proiettata verso un sentiero di crescita più uniforme e lineare. Ciò emerge dalle ultime indicazioni osservate sia negli Stati Uniti, dove il dato sulla crescita del secondo trimestre è stato rivisto al rialzo, 0.8% da 0.6% della prima stima, per una migliore valutazione dei consumi e delle esportazioni nette, sia nell'area UEM dove, in base alla stima flash, nel II-17 la crescita trimestrale del PIL ha accelerato dallo 0.5% (rivisto da 0.6%) del periodo precedente allo 0.6%, al di sopra delle attese. La domanda interna sta svolgendo un ruolo di traino, grazie anche all'accelerazione dei consumi privati. In Italia la crescita nel II-17 è stata dello 0.4% su base trimestrale, superiore alle attese e a quella media sperimentata nella presente fase di ripresa (0.2% a trimestre) ma, a differenza degli altri Paesi, non sono ancora stati recuperati i massimi pre-crisi (-6.4%).

Le indicazioni per l'attività economica internazionale, estratte dagli indicatori qualitativi, sono positive anche per i trimestri futuri e non sembrano risentire del permanere di incertezze geopolitiche.

Per l'UEM, il livello dell'indice PMI composito è ritenuto coerente con un incremento congiunturale del PIL sostanzialmente in linea con gli ultimi trimestri. La situazione appare migliore delle attese anche per i maggiori Paesi emergenti; l'economia cinese sembra tenere il passo delle attese delle autorità governative; Brasile e Russia sembrano aver comunque superato la fase recessiva e pur con difficoltà si avviano verso un percorso di maggiore stabilità.

In sostanza, il quadro economico mostra una prospettiva di crescita dell'economia mondiale superiore alle aspettative e più uniforme tra le aree geografiche.

A fronte della diffusione di indicatori economici più favorevoli crescono tuttavia le incertezze sulla dinamica delle politiche economiche. Negli Stati Uniti le misure fiscali dell'amministrazione Trump sembrano mostrare difficoltà sia nella fase di attuazione che nelle aspettative di efficacia. Nell'area UEM il quadro politico appare molto più stabile dopo l'elezione di Macron ma in ogni caso l'economia europea è ancora molto dipendente dalla politica monetaria e non sembra ancora aver sviluppato una capacità di crescita endogena. Dal punto di vista politico-istituzionale le elezioni politiche italiane potrebbero incidere sul

percorso di maggiore uniformità fiscale, prerogativa che appare imprescindibile per intraprendere un sentiero di maggiore sostenibilità della crescita economica e in linea con il potenziale.

Come già indicato le politiche monetarie restano ancora protagoniste indiscusse nel guidare le aspettative economiche e dei mercati finanziari. In questa fase sembra rafforzarsi l'idea di un atteggiamento più cauto da parte della Fed che potrebbe mantenere invariati i tassi ufficiali fino alla fine del mandato di Janet Yellen, circostanza che, tra le altre, ha favorito negli ultimi mesi un generalizzato indebolimento del dollaro. D'altro canto il contenimento dell'inflazione può giustificare un atteggiamento più accomodante delle politiche monetarie non solo negli Stati Uniti ma anche nell'area UEM dove non è da escludere che il *quantitative easing* si estenda fino a metà del 2018 e venga successivamente ridotto con gradualità.

I MERCATI FINANZIARI

I mercati finanziari continueranno ad essere influenzati dalle aspettative e dalle scelte di politica monetaria.

In conseguenza dell'attuale contesto caratterizzato da bassi livelli di tassi e di rendimenti governativi dei Paesi sviluppati, potranno essere favorite le attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio, obbligazioni societarie, anche con *rating* inferiori all'*investment grade*, e mercati azionari.

I rendimenti di obbligazioni governative che tipicamente rappresentano la componente *core* di portafogli istituzionali appaiono molto distanti dai *target* degli investitori: il rendimento del Bund decennale a fine settembre 2017 è pari a 0,4%, a fronte del 2,1% dell'omologo titolo di Stato italiano il quale, oltre alla dinamica dei mercati, potrà essere influenzato dalle vicende politiche interne. Negli Usa permane incertezza sulle future mosse della Fed il cui sentiero di normalizzazione della politica monetaria potrà essere più cauto di quanto inizialmente previsto: il rendimento del decennale Usa si attesta al 2,3%.

I rendimenti continueranno ad essere contenuti e per questo sensibili ai cambi di rotta nella gestione della politica monetaria. Sul comparto azionario, rispetto al passato le attuali quotazioni appaiono maggiormente in linea con i fondamentali e di conseguenza potenzialmente soggette a correzioni a causa di prese di beneficio. E' ipotizzabile quindi un aumento della volatilità complessiva.

In sostanza si delinea per i prossimi anni un quadro dei mercati finanziari maggiormente incerto che presuppone, rispetto al passato, un andamento più

complesso delle gestioni direzionali, rendendo di conseguenza più elevato il contributo della gestione attiva dei rischi.

CONSIDERAZIONI DI PORTAFOGLIO

Le scelte di investimento saranno particolarmente complesse. Dal punto di vista degli investitori istituzionali, emerge la difficoltà di raggiungimento dei *target* coerenti con le proprie *mission* istituzionali anche perché i mercati dai quali attendersi un contributo maggiore alla redditività di portafoglio subiranno un fisiologico incremento di volatilità.

La gestione dei rischi sarà quindi centrale per gli anni a venire. Di conseguenza si renderà necessario intensificare il percorso di verifica di sostenibilità degli obiettivi nel medio termine in ottica di *Asset & Liability Management* (ALM), ritenuto necessario, oltre che per calibrare gli obiettivi verso livelli sostenibili, per misurare e gestire i rischi in modo più dinamico e strutturato.

Coerentemente con lo scenario delineato, la Fondazione ha deciso di dotarsi di una piattaforma di investimento che le consenta di identificare la propria *asset allocation* in maniera flessibile utilizzando strumenti del risparmio gestito. Tra i vantaggi di questa scelta, oltre alla flessibilità nelle scelte gestionali coerenti con i propri obiettivi istituzionali, c'è anche la possibilità di privilegiare la diversificazione di portafoglio, utilizzando, per le Sicav, le classi a minor costo (classi istituzionali). La struttura di investimento prescelta ha inoltre la finalità di ottenere ulteriori vantaggi in termini di trasparenza e di gestione dei rischi.

In sintesi, la Fondazione cercherà di affrontare un contesto economico e finanziario che diverrà presumibilmente più incerto e rischioso sia dotandosi di una struttura gestionale efficiente e flessibile sia avvalendosi di qualificati presidi di monitoraggio dei rischi e delle *performance* finanziarie.

6) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2018

Il Conto Economico Previsionale - Esercizio 2018, il cui presunto avanzo, pari ad Euro 4.681.000, dovrà finanziare le erogazioni dell'esercizio 2019, riflette la stima sull'andamento del conto economico del prossimo esercizio, basata su ipotesi di rendimento elaborate su indicazioni dell'Advisor.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2018 (Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2018)			
DESCRIZIONE	Previsione 2018	Previsione 2017 (Con stima Agg. al 30/9/2017)	Consuntivo 2016
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	373.000	435.000	1.095.814
2 Dividendi e proventi assimilati	5.622.000	5.600.000	5.205.873
a) da società strumentali	0	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.586.000	5.600.000	5.205.873
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	36.000	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	1.154.000	1.480.000	766.899
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.125.000	1.406.000	636.025
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	74.975
c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	29.000	74.000	55.898
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati			37.264
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0		1.075.868
6 Rivalutazione (svalutazione netta) di immobilizzazioni finanziarie	0		-2.712.285
9 Altri proventi			5.335
Risultato della gestione finanziaria	7.149.000	7.515.000	5.474.768
10 Oneri	1.183.000	1.224.000	1.286.668
a) compensi e rimborsi organi statutari	380.000	374.000	377.382
b) per il personale, di cui:	350.000	400.000	449.645
- per la gestione del patrimonio	0	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	0	0	35.028
d) per servizi di gestione del patrimonio	43.000	100.000	129.582
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
f) commissioni di negoziazione	10.000	10.000	1.507
g) ammortamenti	120.000	100.000	75.000
h) accantonamenti	0	0	0
i) altri oneri	280.000	240.000	218.524
11 Proventi straordinari	0		5.859
12 Oneri straordinari	0		50.590
13 Imposte	1.285.000	1.310.000	1.133.450
AVANZO DELL'ESERCIZIO	4.681.000	4.981.000	3.009.919
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	936.000	996.000	601.984
Reddito residuo disponibile	3.745.000	3.985.000	2.407.936
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	82.059	82.059	80.265
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	3.662.941	3.902.941	2.327.671
a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	651.706	890.986	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.610.000	2.610.000	2.018.789
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	390.000	390.000	301.658
d) ai fondi - Altri			
-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	11.235	11.955	7.224
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
AVANZO RESIDUO	0	0	1

RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA

Di seguito vengono indicati i criteri utilizzati per l'individuazione delle voci di conto economico previsionale.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 7.149.000**, di cui:

- **€ 373.000** quale risultato atteso dalle **gestioni patrimoniali individuali**, calcolato in base ai rendimenti impliciti delle *asset class* che compongono le Gestioni Patrimoniali Individuali alla data di valutazione, senza alcuna assunzione su eventuali variazioni dei pesi delle varie componenti, al lordo delle commissioni e al netto della fiscalità.
- **€ 5.622.000, dividendi e proventi assimilati** derivanti, per € 5.586.000 dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni acquisite per stabile investimento, e per € 36.000 da dividendi incassati su ETF azionari non immobilizzati; il risultato è stato determinato sulla base delle stime di *consensus* del mercato, per quanto riguarda le partecipazioni azionarie quotate; per quanto riguarda le partecipazioni non quotate si è ipotizzata la conferma dei dividendi dell'esercizio precedente; per quanto riguarda i dividendi la voce è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno stimate fra i costi, alla voce Imposte.
- **€ 1.154.000, interessi e proventi assimilati**, di cui € 1.125.000 derivanti da immobilizzazioni finanziarie, composte da obbligazioni, fondi e Sicav, e € 29.000 da disponibilità liquide di conto corrente. Il dato è al netto della fiscalità; per la stima si è ipotizzato, per quanto riguarda le obbligazioni, la costanza delle cedole, di cui è stato determinato il rateo di competenza. La stima dei proventi di fondi e Sicav è stata altresì individuata sulla base del rendimento implicito sottostante gli investimenti del comparto; nessuna assunzione è stata formulata sulla variazione dei prezzi dei fondi.

La voce **Oneri** evidenzia costi per complessivi **€ 1.183.000**, escluse imposte e tasse, ed è stata stimata tenendo conto dei compensi fissati per gli Organi sociali e per il personale – incluso quello addetto al Polo Culturale –, al netto degli oneri di gestione (utenze e pulizie ecc.) per l'attività del Polo Culturale e del Giardino Viatori da spendere su appositi stanziamenti nell'attività erogativa.

Le **imposte e tasse**, tenuto conto dei dividendi previsti, sono state stimate in **€ 1.285.000**. La riduzione deriva dalla minor imposta di bollo su deposito titoli prevista, derivata da una razionalizzazione dei rapporti presso i vari intermediari.

Gli **accantonamenti patrimoniali** sono stati determinati nella misura del 20% del presunto avanzo di gestione, come consentito dall'Autorità di Vigilanza nell'ultimo Decreto del Direttore Generale del tesoro del 10 febbraio 2017.

Ai fondi per l'attività dell'Istituto, da utilizzare nell'esercizio 2018, risulterebbe destinato complessivamente circa il 98% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria (il Reddito residuo disponibile), **pari ad € 3.662.941, che oltre a consentire le erogazioni ordinarie previste dal nuovo DPP 2017-2019, per € 3.000.000, consentirebbe di accantonare al Fondo di Stabilizzazione la somma di Euro 651.706**, fermo restando che l'ammontare definitivo dell'avanzo di gestione e la sua ripartizione verranno determinati solo in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2017.

7) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017

con stime aggiornate al 30.9.2017

Il Conto Economico previsionale dell'esercizio corrente, aggiornato in alcune previsioni economico-finanziarie con i dati disponibili a fine settembre 2017, evidenzia, come di seguito indicato, **un presunto avanzo di esercizio ante destinazione di € 4.981.000**, superiore rispetto a quello stimato nel DPP 2017 di Euro 4.750.500 per effetto del contributo dei dividendi incassati, superiore a quanto previsto, ma anche di una riduzione dei costi del personale e dei compensi agli organi, nonché dei costi per i servizi di gestione del patrimonio, a seguito della chiusura di una linea di gestione patrimoniale individuale, sostituita da prodotti del risparmio gestito, per i quali la commissione di gestione è calcolata quotidianamente sul patrimonio netto del fondo.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2017			
(Con stime aggiornate al 30.9.2017- Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2017)			
DESCRIZIONE	Previsione 2017 (Con stime Agg. al 30/9/2017)	Previsione 2017	Consuntivo 2016
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	435.000	798.000	1.095.814
2 Dividendi e proventi assimilati	5.600.000	5.700.000	5.205.873
a) da società strumentali	0	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.600.000	5.700.000	5.205.873
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	1.480.000	840.000	766.899
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.406.000	840.000	636.025
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	74.975
c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	74.000	0	55.898
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0		37.264
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	1.075.868
6 Rivalutazione (svalutazione netta) di immobilizzazioni finanziarie		0	-2.712.285
9 Altri proventi			5.335
Risultato della gestione finanziaria	7.515.000	7.338.000	5.474.768
10 Oneri	1.224.000	1.282.500	1.286.668
a) compensi e rimborsi organi statutari	374.000	380.000	377.382
b) per il personale, di cui:	400.000	430.000	449.645
- per la gestione del patrimonio	0	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	0	0	35.028
d) per servizi di gestione del patrimonio	100.000	142.500	129.582
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
f) commissioni di negoziazione	10.000	0	1.507
g) ammortamenti	100.000	100.000	75.000
h) accantonamenti	0	0	0
i) altri oneri	240.000	230.000	218.524
11 Proventi straordinari		0	5.859
12 Oneri straordinari		0	50.590
13 Imposte	1.310.000	1.305.000	1.133.450
AVANZO DELL'ESERCIZIO	4.981.000	4.750.500	3.009.919
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	996.000	950.000	601.984
Reddito residuo disponibile	3.985.000	3.800.500	2.407.936
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	82.059	126.000	80.265
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	3.902.941	3.674.500	2.327.671
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	890.986	662.500	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.610.000	2.610.000	2.018.789
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	390.000	390.000	301.658
d) ai fondi - Altri			
-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	11.955	12.000	7.224
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
AVANZO RESIDUO	0	0	0

Note:

Il Conto Economico Previsionale 2017 è stato aggiornato con alcuni dati economico-finanziari disponibili alla data del 30 settembre 2017, che hanno comportato un miglioramento della redditività nel comparto delle partecipazioni azionarie a seguito dei buoni flussi di dividendi incassati da Intesa Sanpaolo e da Cassa DDPP, che compensa una riduzione nella stima dei rendimenti delle gestioni maturati alla fine di settembre.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 7.515.000**, stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- Per quanto riguarda le Gestioni Patrimoniali Individuali il risultato, pari a € 435.000, è stato individuato ipotizzando il consolidamento dei risultati al 30 settembre 2017, senza formulare ipotesi di rendimento per l'ultimo trimestre.
- Dividendi e proventi assimilati, pari a € 5.600.000, sono stati stimati sulla base dei dividendi già incassati al 30 settembre 2017 e di quelli previsti nell'ultimo trimestre.
- Interessi e proventi assimilati, pari a € 1.480.000, indicati considerato il rateo di competenza dell'intero 2017 e, per quanto riguarda i proventi da fondi e Sicav, tenendo conto, oltre che dei proventi già incassati, anche dei flussi attesi nell'ultimo trimestre, sulla base delle distribuzioni effettuate dai comparti nel corrispondente trimestre degli anni passati. Non sono state effettuate assunzioni sulle variazioni di prezzo dei comparti, in coerenza con quanto stabilito per le Gestioni Patrimoniali Individuali.

Nel Conto Economico previsionale aggiornato al 30/09/2017, alla voce 6 non sono state considerate eventuali rettifiche su strumenti finanziari, che saranno definitivamente stimate in sede di stesura del Bilancio consuntivo 2017.

Non si è tenuto conto inoltre della plusvalenza netta, pari a 3,4 mln di euro, derivante dalla cessione di azioni della Banca Conferitaria.

Nella voce 10, lettera b) il costo del personale comprende anche la quota relativa al Polo Culturale.

Le stimate **disponibilità per l'attività istituzionale**, pari a complessivi **€ 3.902.941** non solo consentono di raggiungere l'obiettivo fissato nel piano triennale, pari a Euro 3.000.000, ma permettono anche di accantonare al **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 890.986**.

PARTECIPAZIONE NELLA BANCA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO

Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico indicato nelle linee guida del Documento Programmatico Pluriennale 2014-2016 e confermate nell'attuale DPP 2017-2019, la Fondazione ha stabilito di proseguire nel percorso di riduzione dell'incidenza della partecipazione nella Banca Conferitaria.

Dal 2013 sono state complessivamente vendute n. 26.117.454 azioni di Intesa Sanpaolo, portando l'esposizione della Fondazione a fine settembre al 31% del patrimonio netto a valori di bilancio, entro i limiti indicati dal Protocollo ACRI-MEF.

La Fondazione ha ceduto nei primi 9 mesi dell'anno 3.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo, con una plusvalenza netta pari a 3,4 mln di euro, della quale non si è tenuto conto nella determinazione del risultato di esercizio, riservandosi

di valutare, in sede di Bilancio Consuntivo 2017, di registrare, in tutto o in parte, la plusvalenza in contropartita del patrimonio.

La Fondazione mantiene l'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza alla cessione di ulteriori 2.000.000 di azioni entro il 31/12/2017, ad un prezzo minimo di € 2,70 per azione.

Si ricorda che le plusvalenze derivanti dalla cessione di quote di partecipazione nella Banca Conferitaria godono ancora, per la nostra Fondazione in base alla vigente normativa, dell'esenzione fiscale della ritenuta del 26%.

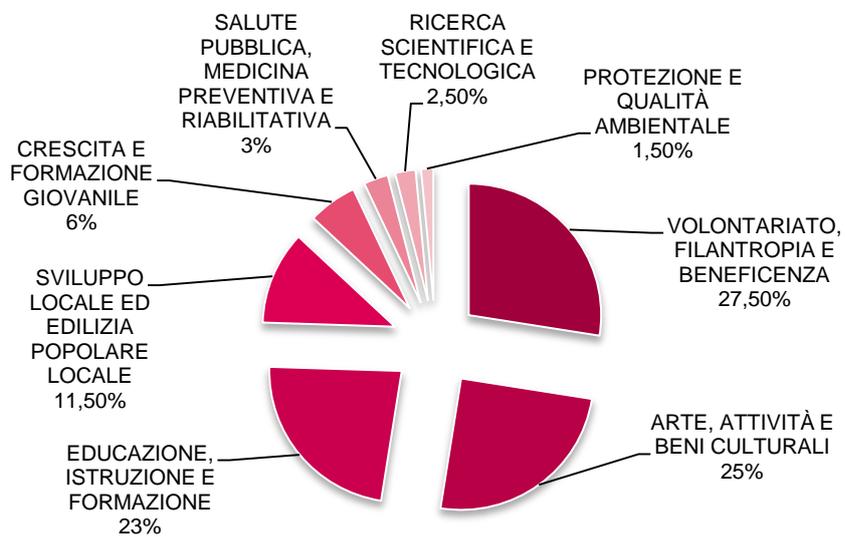
8) PREVISIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2018 E LORO DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO

Le disponibilità stimate per il 2018 derivanti dall'avanzo di gestione da destinare all'attività istituzionale ammontano a complessivi € 3.000.000. A questi andranno aggiunti eventuali reintroiti e/o residui al 31/12/2017.

Nella successiva tabella sono ripartite le risorse stimate per il 2018.

Viene confermata la ripartizione stabilita nel Documento Programmatico annuale 2017, che assegna l'87% delle risorse ai settori rilevanti e il 13% agli altri settori ammessi, individuati nel DPP triennale 2017-2019.

SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	€ 825.000	27,50%
<i>di cui impegnati:</i>	€ 165.425	
<i>per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (l'importo complessivo che la Fondazione dedicherà al progetto è pari a € 497.584, di cui € 373.188 dal credito d'imposta riconosciuto dal Governo Italiano per la partecipazione al progetto, mentre ulteriori € 41.030 verranno ricavati convogliando il 50% delle risorse messe a disposizione per la Fondazione con il Sud)</i>	€ 83.366	
<i>Fondazione con il Sud</i>	€ 82.059	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	€ 750.000	25%
<i>di cui impegnati:</i>	€ 285.000	
<i>Galleria Spazzapan</i>	€ 15.000	
<i>Quote associative</i>	€ 20.000	
<i>Polo Culturale-Attività espositiva</i>	€ 150.000	
<i>Giardino Viatori</i>	€ 100.000	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 690.000	23%
<i>di cui impegnati:</i>	€ 155.600	
<i>Per il sostegno dell'attività di ricerca e il potenziamento dell'offerta formativa del Polo Universitario Goriziano delle Università di Trieste e Udine</i>	€ 50.000	
<i>Per il dottorato inter-ateneo di Ing. ed Architettura presso il Polo Univ. Goriziano</i>	€ 105.600	
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	€ 345.000	11,50%
<i>Totale Settori Rilevanti</i>	€ 2.610.000	87%
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	€ 180.000	6%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	€ 90.000	3%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	€ 75.000	2,50%
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	€ 45.000	1,50%
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	€ 390.000	13%
TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.000.000	100%



9) SETTORI DI INTERVENTO

Nella predisposizione del presente Documento di Programmazione Previsionale annuale la Fondazione ha seguito una logica di pensiero integrato, ovvero capace di mettere insieme in modo coerente all'interno del documento programmatico la prospettiva finanziaria con quella non-finanziaria nell'ambito di una visione strategica tesa a mostrare le modalità con cui la Fondazione crea e distribuisce valore nel territorio sul quale e per il quale opera.

Gli obiettivi della Fondazione devono essere specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e definiti nel tempo.

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE

Le richieste a valere sui Bandi generici e specifici non potranno essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per i Bandi di ogni singolo Settore.

Per le richieste presentate all'interno delle Sessioni Erogative Generali viene previsto un contributo massimo concedibile per singola iniziativa pari ad € 2.000.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi sollecitate e non sollecitate, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni, dirette o indirette, effettuate all'interno di Bandi generici o specifici e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad un solo finanziamento per soggetto richiedente; per le Istituzioni Scolastiche è previsto un limite di 2 richieste per singolo soggetto, aumentabile a 3 per capofila di progetti in rete.

Per partenariati o progetti in rete, un soggetto potrà presentare una sola domanda in qualità di capofila. Tutti i partner, compreso il capofila, potranno presentare un'eventuale ulteriore richiesta all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali, fornendo la documentazione attestante l'Accordo di Partenariato o di Rete, in assenza del quale gli accordi non verranno riconosciuti.

SETTORI RILEVANTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Contribuire a migliorare le condizioni di vita e a favorire l'integrazione sociale delle categorie sociali più deboli
- Sostenere le persone e le famiglie in difficoltà economica
- Migliorare l'accoglienza e l'assistenza dei disabili in collaborazione con gli enti preposti

✓ RISORSE DISPONIBILI NEL 2018

Risorse 2018	€ 825.000	<i>Pari al 27,50% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI (ex Bandi) <i>da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>	€ 82.500	10%
BANDI SPECIFICI E GENERICI (ex Programmi)	€ 165.000	20%
PROGETTI PROPRI (ex Iniziative Proprie) ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	€ 577.500	70%
<i>di cui già impegnate:</i>	<i>Contrasto alla Povertà Educativa Minorile (ACRI)</i>	€ 83.366
	<i>Fondazione con il Sud (ACRI)</i>	€ 82.059

✓ PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- **Contribuire a migliorare le condizioni di vita e a favorire l'integrazione sociale delle categorie sociali più deboli** anche rafforzando l'integrazione e l'erogazione di servizi e interventi socio-sanitari (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari)

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
<p>PROGETTI DI COMUNITÀ Creazione di reti pubblico/privato intorno alle tematiche inerenti la protezione della salute per intercettare precocemente i bisogni delle fasce più deboli</p>	<p>Bando SPORT PER TUTTI Attività motorie per persone disabili e/o affette da patologie e/o anziani</p> <p>Bando INTEGRAZIONE E PREVENZIONE Attività che favoriscano l'integrazione sociale delle persone appartenenti alle categorie sociali più deboli. Azioni di prevenzione di situazioni di disagio specie tra i giovani</p> <p>Bando DONNE Azioni di contrasto alla violenza di genere</p>	<p>Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico</p>	<p>Richieste di terzi non sollecitate</p>	<p>Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile</p>

- **Sostenere le persone e le famiglie in difficoltà economica** favorendo l'inserimento lavorativo di persone inoccupate o disoccupate e dei giovani e contribuendo a migliorarne le condizioni di vita

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Migliorare l'accoglienza e l'assistenza dei disabili in collaborazione con gli enti preposti**, favorendo lo sviluppo di percorsi di vita autonoma e sostenendo l'assistenza domiciliare di disabili e/o anziani gravemente non autosufficienti

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Rafforzare la valorizzazione delle risorse culturali del territorio
- Promuovere una programmazione artistico-culturale di qualità
- Favorire la diffusione di cultura, incrementando il coinvolgimento di nuovi pubblici e la conoscenza del patrimonio culturale locale

✓ RISORSE DISPONIBILI NEL 2018

<i>Risorse 2018</i>	€ 750.000	<i>Pari al 25% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI (ex Bandi) <i>da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>	€ 75.000	10%
BANDI SPECIFICI E GENERICI (ex Programmi)	€ 150.000	20%
PROGETTI PROPRI (ex Iniziative Proprie) ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	€ 525.000	70%
<i>di cui già assegnate:</i>	<i>Polo culturale-Attività espositiva</i>	€ 150.000
	<i>Giardino Viatori</i>	€ 100.000
	<i>Biblioteca</i>	€ 10.000
	<i>Galleria Spazzapan</i>	€ 15.000

✓ PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- **Rafforzare la valorizzazione delle risorse culturali del territorio** incentivando in particolare una gestione strutturata e sostenibile nel tempo dei beni di elevato e riconosciuto valore storico ed artistico. Tale azione intende valorizzare il patrimonio storico-artistico e paesaggistico auspicando la costruzione o la prosecuzione di collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati e sviluppando un sistema di offerta culturale integrata

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
<p>PROGETTO SAN MICHELE - GRANDE GUERRA</p> <p>POLO CULTURALE - ATTIVITÀ ESPOSITIVA</p> <p>GIARDINO VIATORI</p> <p>BIBLIOTECA FONDAZIONE</p>	<p>Bando RESTITUZIONI Interventi di conservazione e restauro di opere artistiche o di rilevanza storica e culturale e di riordino e schedatura di archivi storici autorizzati dalla competente Soprintendenza</p> <p>Bando GIOVANI, INNOVAZIONE E CREATIVITÀ Progetti innovativi che favoriscano la nascita di imprese culturali fondate sulla creatività, per avvicinare i giovani alle varie forme artistiche e incrementare le opportunità di lavoro giovanile in ambito culturale</p>	<p>Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico</p>	<p>Richieste di terzi non sollecitate</p>	<p>Galleria Spazzapan</p>

- **Promuovere una programmazione artistico-culturale di qualità** (eventi espositivi, manifestazioni artistiche e culturali), ideati e gestiti dalla Fondazione o da enti terzi

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
	<p>Bando EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI Con particolare attenzione ai progetti che abbiano ricadute economiche per il territorio</p> <p>Bando EVENTI GIOVANI Manifestazioni culturali caratterizzate da un elevato grado di innovazione e creatività organizzate dai giovani per i giovani</p>	Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- Favorire la diffusione di cultura, incrementando il coinvolgimento di nuovi pubblici e la conoscenza del patrimonio culturale locale, anche attraverso specifiche azioni di comunicazione mirate a valorizzare il territorio e le iniziative culturali che vi si svolgono

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		<p>Sarà data priorità ad interventi che contribuiscano a coinvolgere i bambini ed i giovani</p> <p>Iniziative di promozione della lettura</p>	<p>Richieste di terzi non sollecitate</p>	

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Favorire lo sviluppo della formazione universitaria a Gorizia
- Favorire l'innovazione scolastica tramite progetti che arricchiscano l'offerta didattica delle scuole isontine e sostenendo la prosecuzione di servizi complementari alle attività scolastiche (mensa, doposcuola, attività extracurricolari)
- Contrastare la dispersione scolastica
- Incrementare le conoscenze, le abilità e le competenze di bambini e ragazzi anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro

✓ RISORSE DISPONIBILI NEL 2018

<i>Risorse 2018</i>	€ 690.000	<i>Pari al 23% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI <i>(ex Bandi)</i> <i>da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>	€ 20.700	3%
BANDI SPECIFICI E GENERICI <i>(ex Programmi)</i>	€ 186.300	27%
PROGETTI PROPRI <i>(ex Iniziative Proprie)</i> ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	€ 483.000	70%
<i>di cui già impegnate:</i>	<i>Polo Universitario Goriziano delle Università di Trieste e Udine</i>	€ 50.000
	<i>Dottorato di ricerca inter-ateneo presso il Polo Universitario Goriziano</i>	€ 105.600

✓ PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- Favorire lo sviluppo della formazione universitaria a Gorizia

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	Dottorato di ricerca inter-ateneo <hr/> Polo Universitario Goriziano delle Università di Trieste e Udine

- Favorire l'innovazione scolastica tramite progetti che arricchiscano l'offerta didattica delle scuole isontine e sostenendo la prosecuzione di servizi complementari alle attività scolastiche (mensa, doposcuola, attività extracurricolari)

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
	<p>Bando LINGUE</p> <p>Bando ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE (inclusi mensa, doposcuola)</p> <p>Progetti che promuovano l'integrazione nelle scuole degli studenti in difficoltà ma senza specifiche certificazioni sanitarie (BES)</p>	<p>Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico</p>	<p>Richieste di terzi non sollecitate</p>	

▪ **Contrastare la dispersione scolastica**

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
BANDO UN AIUTO PER LA SCUOLA		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Incrementare le conoscenze, le abilità e le competenze di bambini e ragazzi anche quale preparazione per un futuro ingresso nell'età adulta e nel mondo del lavoro**

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
<p>PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA (incluso Conoscere La Borsa)</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA (ARTE, CULTURA E PAESAGGIO) Laboratori didattici in Fondazione e al Giardino Viatori</p>	<p>Bando ADULTI DI DOMANI Progetti di prevenzione e sensibilizzazione su tematiche quali ad esempio bullismo e cyberbullismo, educazione al rispetto verso l'altro, alla conoscenza del diverso, uso consapevole delle tecnologie, educazione alimentare</p> <p>Percorsi educativi per bambini e ragazzi provenienti da famiglie in forte disagio economico-sociale</p>	<p>Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico</p>	<p>Richieste di terzi non sollecitate</p>	

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Interventi a favore di cooperative sociali che investono e lavorano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio
- Manifestazioni ed eventi a carattere promozionale, culturale, sociale, ambientale, sportivo, turistico in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo integrato del territorio
- Sviluppare l'attrattività turistica del territorio attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato

✓ **RISORSE DISPONIBILI NEL 2018**

<i>Risorse 2018</i>	€ 345.000	<i>Pari all'11,5% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI <i>(ex Bandi)</i> <i>da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>		
BANDI SPECIFICI E GENERICI <i>(ex Programmi)</i>	€ 69.000	20%
PROGETTI PROPRI <i>(ex Iniziative Proprie) ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</i>	€ 276.000	80%

✓ **PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

- **Interventi a favore di cooperative sociali che investono e lavorano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio** promuovendo progetti di imprenditoria sociale che favoriscano l'inserimento lavorativo soprattutto dei giovani

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Manifestazioni ed eventi a carattere promozionale, culturale, sociale, ambientale, sportivo, turistico in grado di contribuire alla crescita e allo sviluppo integrato del territorio**

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
	Bando GRANDI EVENTI	Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Sviluppare l'attrattività turistica del territorio attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato**, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta turistica del territorio e aumentare il numero di presenze anche in una prospettiva internazionale e con particolare attenzione al campo dell'agro-alimentare

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

SETTORI AMMESSI

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

✓ **OBIETTIVI STRATEGICI**

- Sostenere l'attività sportiva giovanile
- Sostenere le iniziative di aggregazione giovanile e ricreative a favore di bambini e ragazzi

✓ RISORSE DISPONIBILI NEL 2018

<i>Risorse 2018</i>	€ 180.000	<i>Pari al 6% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI <i>(ex Bandi) da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>	€ 40.000	22%
BANDI SPECIFICI E GENERICI <i>(ex Programmi)</i>	€ 140.000	78%
PROGETTI PROPRI <i>(ex Iniziative Proprie)</i> ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		

✓ PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI

- **Sostenere l'attività sportiva giovanile** quale strumento fondamentale di crescita che favorisce la salute e il benessere, momento di relazione, condivisione e apprendimento di regole e comportamenti

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
	Bando SPORT GIOVANILE	Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Sostenere le iniziative di aggregazione giovanile e ricreative a favore di bambini e ragazzi** per favorire le relazioni sociali positive, con attenzione anche a bambini e ragazzi appartenenti alle fasce sociali più deboli e disagiate

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Incrementare la qualità e l'efficienza dei servizi socio-assistenziali
- Favorire la divulgazione sanitaria e le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rispetto a temi relativi alla salute di tutte le fasce d'età
- Potenziare gli interventi a sostegno dell'attività assistenziale e riabilitativa domiciliare

✓ **RISORSE DISPONIBILI NEL 2018**

Risorse 2018	€ 90.000	Pari al 3% delle risorse disponibili
di cui:	Importo	% rispetto al settore
SESSIONI EROGATIVE GENERALI (ex Bandi) da suddividere in due sessioni, che verranno programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018		
BANDI SPECIFICI E GENERICI (ex Programmi)	€ 40.000	44%
PROGETTI PROPRI (ex Iniziative Proprie) ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	€ 50.000	56%

✓ **PROGRAMMI DI UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

- **Incrementare la qualità e l'efficienza dei servizi socio-assistenziali** in modo da garantire la continuità dei servizi e la loro sostenibilità nel tempo

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Favorire la divulgazione sanitaria e le attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione rispetto a temi relativi alla salute di tutte le fasce d'età**

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

- **Potenziare gli interventi a sostegno dell'attività assistenziale e riabilitativa domiciliare**

PROGETTI PROPRI	BANDI SPECIFICI	BANDI GENERICI	SESSIONI EROGATIVE GENERICHE (max 2.000 €)	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
		Possibili altre progettualità relative all'obiettivo strategico	Richieste di terzi non sollecitate	

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Supporto a progetti scientifici correlati al territorio e mirati all'avvio di imprese tecnologicamente innovative, favorendo il collegamento fra il mondo scientifico e quello imprenditoriale
- Sostegno a progetti di ricerca in campo medico e di divulgazione scientifica e tecnologica, di ricerca sociologica ed a carattere storico e didattico-culturale

✓ **RISORSE DISPONIBILI NEL 2018**

<i>Risorse 2018</i>	€ 75.000	<i>Pari al 2,5% delle risorse disponibili</i>
<i>di cui:</i>	<i>Importo</i>	<i>% rispetto al settore</i>
SESSIONI EROGATIVE GENERALI <i>(ex Bandi</i> <i>da suddividere in due sessioni, che verranno Programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018</i>		
BANDI SPECIFICI E GENERICI <i>(ex Programmi)</i>	€ 75.000	100%
PROGETTI PROPRI <i>(ex Iniziative Proprie)</i> ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

✓ OBIETTIVI STRATEGICI

- Interventi a favore del paesaggio inteso sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale quale risorsa favorevole all'attività economica e quale elemento importante per la qualità della vita delle popolazioni
- Promozione della conoscenza e della fruizione responsabile dell'ambiente attraverso innovativi percorsi di educazione ambientale rivolti in particolare ai giovani

✓ RISORSE DISPONIBILI NEL 2018

Risorse 2018	€ 45.000	Pari all' 1.5% delle risorse disponibili
di cui:	Importo	% rispetto al settore
SESSIONI EROGATIVE GENERALI (ex Bandi) da suddividere in due sessioni, che verranno Programmate nel primo e nel secondo semestre del 2018		
BANDI SPECIFICI E GENERICI (ex Programmi)	€ 45.000	100%
PROGETTI PROPRI (ex Iniziative Proprie) ED INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		